*P.M. 201 - 20 - 7 - 42*

*Carissimi*

*Oggi finalmente vengo a voi con questa mia sperando che vi trovi tutti Sani e salvi e alleghri come sono io al presente*

*Il naso questa notte mi si è sciopato e è venuta fuori molta materia ed ora spero che Presto guarira altrimenti ero stanco di questo male che non mi lasciava dormire ne giorno ne notte, poi non posso neanche uscire perché tutti Borghesi e soldati se la ridono beatamente credendo che qualcuno mi abbia legnato invece non sanno che presto o tardi le può capitar anche a loro. O chiesto all’infermiere che è vecchio del mestiere ma mi a detto che in tempo di sua vita non a mai visto venire un Bogn sulla punta del naso.*

*Pazienza Passerà anche questo.*

*tutte le mie sofferenze le offersi a Dio che lui certamente solo lui Sa quanto abbia sofferto. Ieri sera avvevo 38 di febbre e anche laltro ieri mentre questa Mattina non mi sento più scottare mi sento più Bene, e non sono andato neppure a provarmela. Mi credevo che mi pendessi una malattia o polmonite o Bronchite che era quello che cercavo invece Dio non volle pazienza. Partiremo tutti assieme e seguiremo la sorte dei nostri Fratelli dei nostri Padri che anche loro combatterono combattono e combatteranno Per la causa italiana Per la grandezza della patria. Oggi che è festa mentre quasi tutti escono io resto dentro a scrivere a Voi e ai nostri compagni Cosi mi Passa un po il tempo Più alla svelta*

*Questa notte qui a Torino e caduta una pioggia tropicale con un vento che faceva tremare la caserma e in caserma e Venuta dentro l’aqua che a allagato mezza camerata e la corve a avuto da lavorare. Quest’oggi a mezzogiorno anno dispensato i Pachhi di regalo a tutti gli alpini del Vestone e in tutti cera qualche cosa di utile. nel mio vi era il bruschino Bruschino da Pulire i denti con il suo tubetto di pasta per poter lavarli Bene poi il pettinino forte una scatola per portal le sigarette una macchinetta della barba con 10 lamette una penna e lapis assieme automatico, 4 fogli e 4 buste uno spechietto una cintura un portafoglio e due cartoline una delle quali Ve l’o scritta a Voi. invece gli altri avevano dentro la roba come la mia pressappoco non erano mica tutti simili no erano tutti disuguali vi erano delle pippe dei borsellini dei cortelli del sapone delle catenine del tabacco dei Bocchini per sigarette scatole porta sapone ed altre cosette simili. Un regalo Per la partenza che fanno presto o tardi se sapessi il giorno preciso potresti venire a Brescia ma non si sa perché non si sa mai quando sia che quando si parte.*

*dicono dai 27 ai 30 di luglio. Chissà*

*Ora non o altro da dirvi che salutarvi tutti.*

*Appena posso andar fuori farò dire una messa a S. Giovanni Bosco e poi mi confesserò assieme con Pasquino e Pi.*

*tutte le sere che usciamo o quasi andiamo in qualche chiesa a fare una visita e recitare qualche preghiera. ricevete affettuosi saluti Baci e abbracci*

*Vostro Domenico*

*la posta militare è 201*

*duecentouno*